



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 15 Dicembre 2009

In seduta odierna, alle ore **08:30**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 113637/2009 DELIBERAZIONE N. 594

COMUNE DI LONGIANO. VARIANTE ADOTTATA CON DELIBERAZIONE C.C. 30 DEL 07.04.2009, AVENTE TITOLO ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 2 AL PRG. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELLA L.R. 47/78, ART. 15, COMMA 5. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/08.DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. 30 del 07/04/2009, avente titolo **“Adozione Variante parziale n. 2 al PRG”**, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 14/05/2009, in atti con prot. prov.le 47537 del 14/05/2009;

Richiamate le integrazioni richieste in data 10.05.2009 (prot. n. 57252 del 16.06.2009);

Visto che, contestualmente alle integrazioni richieste il Comune ha trasmesso anche il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 “verifica di assoggettabilità” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 “verifica di assoggettabilità” del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato trasmesso alle autorità competenti in data 14 maggio 2009;

Richiamati i contenuti della variante in oggetto:

1. recepimento di una proposta di Accordo ex articolo 18 della legge 20/2000, formulata solidalmente dalle società Apollo srl e Agata srl, comportante le seguenti modifiche:
 - individuazione lungo la via Budrio di un nuovo lotto di circa 1500 mq di completamento residenziale B3;
 - individuazione di nuova area a parcheggio di circa 850 mq lungo la via Crocetta e contestuale traslazione della capacità edificatoria di un lotto di completamento residenziale verso monte; l'interesse pubblico è rappresentato dall'impegno delle società Apollo srl e Agata srl, alla realizzazione del parcheggio lungo la via Badia;
2. inserimento della previsione di allargamento della strada comunale Via Badia per tutto il tratto semirettilineo fino al Rio Massa, al fine di prevedere la realizzazione della pista ciclopeditone;
3. rettifica di una parte lunga circa 200 mt del tracciato di Via Viole fino alla confluenza in via Roncolo;
4. rettifiche e variazioni marginali alle previsioni cartografiche di verde pubblico con privato relative ad un lotto di completamento posto in prossimità della via Emilia;
5. alcune modifiche alle Norme riguardanti le zone B1, il recupero dei fabbricati ad allevamento, alla scheda PUA di Budrio e al verde pubblico.

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 in data 28.2.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.1.1993 e n. 1551 in data 14.7.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT '98), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6260 del 22.12.1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 17.3.2003;

1

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approfondimenti paesistici in attuazione dell'art. 7 del Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 15682/43 del 28.4.1999 e approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1595 del 31.7.2001;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.2.2004;
- Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radiotelevisiva, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57442/130 del 28.7.2005;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146, in data 14.9.2006;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.7.2007;
- Piano Provinciale di Gestione della Qualità dell'Aria, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.9.2007;

Vista la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29974/42 del 30.3.2009;

Considerato, in merito agli aspetti urbanistici, quanto segue:

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008.

La principale variazione introdotta dalla variante, riguarda l'introduzione di due lotti a destinazione residenziale, uno sito in Via Badia ed il secondo in Via Crocetta. Entrambi i comparti sono situati in contesto pianeggiante, su depositi alluvionali continentali, di età olocenica, qui rappresentati da litologie prevalentemente limoso - argillose con subordinati livelli di sabbie e di limo sabbioso, variamente intercalati e interdigitati. Le analisi geologiche non hanno evidenziato particolari problematiche di carattere idrogeologico e, sulla base delle litologie rilevate in sito, escludono il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

Sulla base delle analisi contenute nella Relazione geologica, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti dei contenuti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- **Per l'area situata in fregio a Via Budrio, ai fini di una corretta valutazione di possibili amplificazioni sismiche, la relazione geologica da redigere in fase esecutiva, dovrà definire la profondità del bedrock sismico.**

B) Osservazioni urbanistiche

1. constatato che il Comune di Longiano ha adottato la Variante CC. n. 10 del 2.03.2009, deve motivare l'urgenza della Variante e garantirne il coordinamento delle varianti;
2. deve essere dimostrato che il dimensionamento complessivo non superi la quota del 6% del dimensionamento del PRG; le Varianti art.15 della L.R. 47/78 possono usufruire, nell'arco della validità del PRG, di un pari al 6% del dimensionamento complessivo del piano;
3. premesso che il PRG di Longiano è dotato del Piano dei Servizi, che consente di monetizzare gli standard di legge, si ritiene che la suddetta monetizzazione possa essere consentita anche nei casi previsti dall'art. 21, punto 6 lett. e), della NTA, (fabbricati adibiti all'allevamento di animali, costruiti prima del 10/10/2000 soggetti ad interventi volti al recupero residenziale), ossia negli interventi soggetti a permesso di costruire

diretto, nel caso in cui la collocazione dei volumi sia a giudizio dell'ufficio tecnico eccessivamente impattante o diseconomico. Si ritiene però necessario specificare in tal senso la norma laddove si limita a prevedere che *"il reperimento integrale degli standard di legge, questo potrà essere raggiunto anche in modo figurativo, in analogia a quanto previsto dalle presenti Norme Tecniche nel caso delle zone di completamento residenziale"*; il termine "figurativo", infatti, non avendo carattere giuridico, non consente di evincere in quale maniera possano essere conferiti gli standard di legge;

C) Decisione in merito alla verifica preliminare ex art. 12, comma 4, del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008

1. *Accessibilità al sistema della mobilità*: la Variante, introdotta tramite l'Accordo con i privati, individua un lotto all'uscita della rotonda; è necessario verificare che l'accessibilità del lotto non pregiudichi la funzionalità e la sicurezza della rotonda;

Verificata la correttezza dell'iter amministrativo:

- lo strumento urbanistico in oggetto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30/2009 secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo;
- è stata prodotta l'attestazione dell'avvenuta comunicazione della Variante in oggetto alle Autorità Militari;

Verificata la completezza degli atti:

la Variante risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria:

- è stato acquisito il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena, che si è espressa sullo strumento in oggetto ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera h) della L.R. 19/82, con parere favorevole (prot. NIP-(E) 36/2009 del 30.07.2009);

Viste le osservazioni trasmesse dal Comune di Longiano, trasmesse in data 26/10/2009, agli atti con prot. prov. 101951;

Constatato che tali osservazioni non propongono tematiche ambientali;

Ai sensi del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e ARPA Forlì-Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 7/07/2008, è esclusa la Valutazione Ambientale Strategica (atti prov. 99009 del 14/10/2009);

Tutto ciò premesso, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, si ritiene che la variante urbanistica in oggetto, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Dato atto che il Comune ha risposto in merito alla questioni di cui al punto 3 del riferimento proposto, in merito alla verifica preventiva, "che la funzionalità e la sicurezza della rotatoria stradale non viene compromessa dal previsto inserimento del dell'accordo";

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Richiamate le premesse narrative

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00.

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 5 della L.R. 19/08, con la seguente prescrizione:
 - Per l'area situata in fregio a Via Budrio, ai fini di una corretta valutazione di possibili amplificazioni sismiche, la relazione geologica da redigere in fase esecutiva, dovrà definire la profondità del bedrock sismico;
2. di esprimere sulla variante in oggetto le seguenti osservazioni ai sensi della L.R. 47/78, art.15, comma 5:
 - constatato che il Comune di Longiano ha adottato la Variante CC. n. 10 del 2.03.2009, deve motivare l'urgenza della Variante e garantire il coordinamento delle due Varianti;
 - deve essere dimostrato che il dimensionamento complessivo non superi la quota del 6% del dimensionamento del PRG; le Varianti art.15 della L.R. 47/78 possono usufruire, nell'arco della validità del PRG, di un pari al 6% del dimensionamento complessivo del piano;
 - premesso che il PRG di Longiano è dotato del Piano dei Servizi, che consente di monetizzare gli standard di legge, si ritiene che la suddetta monetizzazione possa essere consentita anche nei casi previsti dall'art. 21, punto 6 lett. e), della NTA, (fabbricati adibiti all'allevamento di animali, costruiti primi del 10/10/2000 soggetti ad interventi volti al recupero residenziale), ossia negli interventi soggetti a permesso di costruire diretto, nel caso in cui la collocazione dei volumi sia a giudizio dell'ufficio tecnico eccessivamente impattante o diseconomico. Si ritiene però necessario specificare in tal senso la norma laddove si limita a prevedere che *"il reperimento integrale degli standard di legge, questo potrà essere raggiunto anche in modo figurativo, in analogia a quanto previsto dalle presenti Norme Tecniche nel caso delle zone di completamento residenziale"*; il termine "figurativo", infatti, non avendo carattere giuridico, non consente di evincere in quale maniera possano essere conferiti gli standard di legge;
3. di escludere la variante urbanistica in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente, alla seguente condizione: è necessario dimostrare che il lotto individuato tramite Accordo con i privati non comprometta la funzionalità e la sicurezza della rotatoria;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
5. di trasmettere il presente atto al Comune di Longiano.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 23 DIC. 2009 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

